Il Bangladesh sta deportando migliaia di rifugiati Rohingya su un’isola remota

Questa mattina le autorità del **Bangladesh** hanno inviato il quarto gruppo di 1400 rifugiati **Rohingya** in un’isola nel Golfo del Bengala. Lo ha dichiarato un funzionario della marina del Bangladesh. Come affermato dal comandante della stessa marina, **M. Mozammel Hague**, venerdì altri 1.778 rifugiati sono partiti verso l’isola di Bhasan Char.

I Rohingya sono un gruppo etnico di religione islamica. Vivono nella parte settentrionale della Birmania ma la loro origine non viene riconosciuta e non hanno diritto alla cittadinanza. Dopo le **repressioni** del 2016/2017, circa 625.000 Rohingya si rifugiano nei campi profughi in Bangladesh. Secondo i rapporti delle Nazioni Unite, sono una delle minoranze **più perseguitate** nel mondo.

Sono almeno 6.700 i rifugiati che il Bangladesh ha inviato nell’isola di **Bhasan Char** dall’inizio di dicembre, dai campi di confine dove un milione vive in capanne fatiscenti. Haque ha affermato che i rifugiati vengono trattati bene sull’isola, dove avrebbero la possibilità di generare reddito allevando animali o dedicandosi all’artigianato. Il Bangladesh voleva che contribuissero all’economia, ma il rimpatrio in Myanmar è **l’obiettivo finale.**

L’isola è emersa solo 20 anni fa e non era mai stata abitata in precedenza. Inoltre, viene regolarmente sommersa dalle piogge monsoniche. Le agenzie umanitarie internazionali si sono opposte al trasferimento, da quando è stato proposto per la prima volta nel 2015, esprimendo il timore che una grande tempesta possa travolgere l’isola e mettere in pericolo migliaia di vite.